



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1747

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione di progetti riconducibili alle tipologie dei servizi territoriali e dello sportello sociale di livello provinciale ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. Periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027". (Euro 4.125.000,00=).

Il giorno **30 Settembre 2022** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI  
ROBERTO FAILONI  
MATTIA GOTTARDI  
STEFANIA SEGNANA  
ACHILLE SPINELLI  
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

**MARIO TONINA**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 359 del 5 marzo 2021, avente ad oggetto “Legge provinciale n. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento). Affidamenti e finanziamenti dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale da avviare nell’anno 2021”, sono stati individuati, in riferimento a tipologie omogenee di servizi di competenza provinciale, i relativi specifici strumenti di affidamento/finanziamento, scelti tra quelli previsti dalla l.p. 13/2007 e disciplinati in dettaglio dalle “Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella Provincia di Trento”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020.

Nella citata deliberazione 359/2021 per le tipologie dello Sportello sociale e dei Servizi territoriali di rilevanza provinciale è stato indicato lo strumento di finanziamento del contributo.

Dall’analisi del contesto e delle caratteristiche degli interventi, svolta secondo quanto indicato nelle “Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali”, contenute nell’Allegato A alla citata deliberazione n. 174/2020, il cui esito è riportato nell’**Allegato 1** alla presente deliberazione, è emerso, infatti, che lo strumento più idoneo al loro finanziamento è costituito dall’art. 36 bis della l.p. 13/2007, che prevede la possibilità per la Provincia o per gli enti locali competenti di concedere, al soggetto selezionato secondo le procedure indicate al comma 3 del medesimo articolo, un contributo a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione di un servizio o un intervento in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili.

Con questo provvedimento si propone pertanto, in coerenza con quanto sopra, di finanziare, con lo strumento del contributo di cui al citato art. 36 bis della l.p. 13/2007, Progetti di interventi di rilevanza provinciale riconducibili alle tipologie dello Sportello sociale e dei Servizi territoriali ed in particolare quelli descritti nelle schede 5.1 (Costruzione e promozione di reti territoriali) e 6.1 (Centro di informazione, ascolto e sostegno) del Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente, ad oggi approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020.

Tali Progetti, pur riguardando interventi inclusi nel Catalogo e a differenza della maggior parte dei servizi ivi descritti, sono caratterizzati da una prevalente componente di sussidiarietà orizzontale anche in termini di “titolarità” degli stessi: essi infatti sono frutto di esperienze nate spontaneamente nella comunità locale, per rispondere - in termini di solidarietà e condivisione, di partecipazione e coesione tra le risorse del territorio, di volontariato, di cittadinanza attiva e di mutuo aiuto - a bisogni sociali diffusi e il ruolo della Provincia è di sostenerli in quanto pienamente rispondenti all’interesse pubblico di promozione del benessere sociale e prevenzione del disagio anche attraverso iniziative generate dalla stessa comunità di riferimento.

Per tali motivi si ritiene non pertinente e inadeguata ogni logica e categoria di mercato. I Progetti oggetto di finanziamento a contributo di cui al presente provvedimento non sono pertanto da considerarsi di natura economica, con la conseguente esclusione dell’applicazione della disciplina in materia di aiuti di stato. Inoltre, attraverso l’individuazione puntuale di alcuni obblighi da porre a carico dei soggetti che realizzeranno i Progetti e delle corrispondenti spese da finanziare (con decurtazione, in sede di rendicontazione, delle eventuali entrate), verrà evitata ogni possibilità di profitto, anche minimo, in capo ai soggetti assegnatari del contributo.

Il comma 1 dell’art. 36 bis prevede che la Giunta provinciale individui preliminarmente i servizi e gli interventi in materia di assistenza e inclusione di gruppi vulnerabili cui è applicabile la medesima norma. L’Allegato E alla citata deliberazione n. 174/2020 (recante “Linee guida in materia di contributi a sostegno dell’offerta di servizi sociali”), al paragrafo 1 (pag. 9), dà attuazione

al suddetto comma 1 prevedendo che per “*servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili*” siano da intendersi “*tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dal Capo V della l.p. 13/2007, compresi gli interventi di prevenzione e promozione di cui all’art. 33*”. I progetti oggetto del contributo riguardano interventi inclusi nel Capo V della l.p. 13/2007 e in particolare tra quelli di prevenzione e promozione di cui all’art. 33.

Si propone di individuare, tra le modalità di scelta dei destinatari dei contributi previste dall’art 36 bis della l.p. 13/2007, la procedura del bando, nell’osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, indicati al comma 3 del medesimo articolo, e del principio di predeterminazione dei criteri di cui all’art. 19 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Legge provinciale sull’attività amministrativa).

Si propone pertanto di approvare l’**Allegato 2** al presente provvedimento, avente ad oggetto il “Bando per la concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione di progetti riconducibili alle tipologie dei servizi territoriali e dello Sportello sociale di livello provinciale ai sensi dell’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. Periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027”.

Il bando individua i requisiti di partecipazione alla selezione, le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti (esplosi in un allegato al bando: **Allegato 2.1**) e ogni altra informazione utile sulla presentazione della domanda e sul procedimento.

I Progetti da finanziare riguarderanno i seguenti ambiti e finalità:

- 1) la promozione di salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto.
- 2) il sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà.
- 3) la promozione della figura dell’Amministratore di sostegno.
- 4) il sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari.
- 5) la promozione dell’inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport.
- 6) il sostegno e l’inclusione delle persone vittime di tratta e l’azione per il contrasto alla prostituzione forzata.

Quale ulteriore allegato al bando (**Allegato 2.2**) si propone di approvare uno schema provvisorio di convenzione, da considerarsi quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione del contributo ai sensi dell’art. 28 della l.p. 23/1992 e quale accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 3, comma 2 della l.p. 13/2007, che disciplina, tra il resto, la possibilità di sottoporre la convenzione a revisione. Altri contenuti potranno essere individuati dai dirigenti delle strutture provinciali competenti al momento dell’approvazione dello schema definitivo di convenzione, anche per valorizzare i progetti presentati dai soggetti assegnatari, in sede di partecipazione alla procedura.

La maggiorazione del contributo annuo eventualmente derivante dalla revisione in corso di realizzazione dei Progetti non potrà essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento sarà autorizzato con successivo provvedimento nei limiti e compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale. Eventuali ulteriori maggiorazioni per modifiche del contratto collettivo potranno essere riconosciute con apposito provvedimento e nei limiti delle risorse disponibili.

Si ritiene necessario prevedere che, in caso di subingresso, in conseguenza all’espletamento della procedura, di altri soggetti nel finanziamento delle medesime tipologie di progetti attualmente in corso di realizzazione, i subentranti si impegnino a favorire la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato, al fine sia della tutela del lavoro sia della valorizzazione dell’unicità dell’esperienza, tenendo altresì conto della relazione e del rapporto di fiducia instauratosi con l’utenza.

I contributi sono riferiti ad un periodo che decorre presumibilmente dal 1 gennaio 2023 e termina il 31 dicembre 2027, per un massimo di spesa complessiva prevista di euro 4.125.000,00=, che potrà essere rideterminato in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio dei Progetti. Per ogni ambito è finanziato un Progetto, individuato tenendo conto del punteggio riportato nella relativa graduatoria e qualora non ci fossero domande di contributo per uno o più degli ambiti, o le stesse non risultassero idonee, le relative somme non verranno assegnate.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è mantenuta l'entità delle risorse attualmente impiegate per funzioni analoghe svolte da enti del terzo settore nelle gestioni precedenti, verificata in termini generali la congruità complessiva con i criteri relativi ai costi dei servizi individuati ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 347 dell'11 marzo 2022 (*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"*).

Si propone di demandare a successivi provvedimenti dei dirigenti delle strutture provinciali competenti in materia di politiche sociali e di disabilità, sulla base delle rispettive competenze in merito agli interventi oggetto dei Progetti da finanziare, l'adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo, la nomina di una o più Commissioni per la valutazione dei progetti, l'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo, la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa e l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione, nonché la stipula delle stesse.

Si propone, infine, di autorizzare l'avvio dell'attività, al fine di garantire la continuità dei progetti in corso, anche nelle more della stipula della convenzione.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa,
- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e, in particolare, l'art. 36 bis;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante le "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" dell'ANAC, aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e in particolare l'articolo 56 e l'allegato 4/2, tenuto conto dell'esigibilità della spesa;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

## d e l i b e r a

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e nell'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, quale strumento per finanziare i Progetti

riconducibili alle tipologie dei Servizi territoriali e dello Sportello sociale di livello provinciale come descritti in premessa, il contributo disciplinato dall'art. 36 bis della l.p. 13/2007;

2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il “Bando per la concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione di progetti riconducibili alle tipologie dei servizi territoriali e dello Sportello sociale di livello provinciale ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. Periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027” contenuto nell'Allegato 2, le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti contenuti nell'Allegato 2.1 al bando, lo schema provvisorio di Convenzione contenuto nell'Allegato 2.2 al bando, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il contributo complessivo massimo, per la realizzazione dei Progetti di cui al precedente punto 1, è pari ad Euro 4.125.000,00= ed è riferito ad un periodo che decorre presumibilmente dall'1 gennaio 2023 e termina il 31 dicembre 2027. Tale importo potrà essere rideterminato in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio dei Progetti;
4. di prenotare la spesa di Euro 4.125.000,00= prevista dal presente provvedimento, imputando le somme in base alla loro esigibilità, nel seguente modo:
  - Euro 62.900,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2023;
  - Euro 74.000,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2024;
  - Euro 74.000,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2025;
  - Euro 74.000,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2026;
  - Euro 74.000,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2027;
  - Euro 11.100,00= sul capitolo 401000-001 dell'esercizio finanziario 2028;
  - Euro 638.350,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2023;
  - Euro 751.000,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2024;
  - Euro 751.000,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2025;
  - Euro 751.000,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2026;
  - Euro 751.000,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2027;
  - Euro 112.650,00= sul capitolo 401000-004 dell'esercizio finanziario 2028;
5. di demandare a successivi provvedimenti dei dirigenti delle strutture provinciali competenti in materia di politiche sociali e di disabilità, sulla base delle rispettive competenze in merito agli interventi oggetto dei Progetti da finanziare, l'adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo, la nomina di una o più Commissioni per la valutazione dei Progetti, l'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo, la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa e l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione;
6. di demandare ai dirigenti delle strutture provinciali competenti in materia di politiche sociali e di disabilità, sulla base delle rispettive competenze in merito agli interventi oggetto dei Progetti da finanziare, la stipula delle Convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi, con i contenuti sintetizzati in premessa;
7. di autorizzare l'avvio dell'attività, al fine di garantire la continuità dei progetti in corso, anche nelle more della stipula della convenzione;
8. di dare atto che la tipologia di spesa, di cui al presente provvedimento, non necessita di acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), in quanto si tratta di attività socio-assistenziale;

9. di rinviare l'eventuale acquisizione del CIG alla fase di concessione del contributo;
10. di disporre la pubblicazione del bando di cui al precedente punto 2 sul sito web:  
<https://trentinosociale.provincia.tn.it/>

Adunanza chiusa ad ore 11:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato 1

002 Allegato 2.1

003 Allegato 2.2

004 Allegato 2

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

SPORTELLI SOCIALI - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Rientrano nel livello di competenza provinciale alcuni sportelli sociali e servizi territoriali che svolgono attività su tutto il territorio provinciale e ad accesso libero. Tali servizi si caratterizzano per una presenza pluriennale sul territorio trentino, sviluppando un progetto di servizio complessivo composto da una pluralità di prestazioni portate avanti dalle organizzazioni attraverso il contributo di professionisti e volontari, con limitati livelli di standardizzazione e di omologazione tra un progetto e l'altro, proprio per l'ampia caratterizzazione nelle finalità e nell'approccio di intervento. I progetti che afferiscono a tale tipologia presentano inoltre per una significativa valenza identitaria sostenuta da processi di collaborazione e sussidiarietà con gli enti del terzo settore coinvolti.

In particolare gli interventi sono indirizzati a:

- promozione salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto;
- sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà;
- promozione della figura dell'amministratore di sostegno;
- sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari;
- inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport;
- sostegno e inclusione delle donne vittime di tratta e azioni per il contrasto alla prostituzione.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

#### Motivazione risposta

Il fabbisogno relativamente a tali interventi è da considerarsi "consistente" in quanto diffuso e applicato a tutto il territorio provinciale

---

### 2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

---

#### Motivazione risposta

La condizione di bisogno a cui si riferiscono i progetti oggetto della presente procedura è da considerarsi in termini "diffusi" in quanto rivolti alla generalità dei cittadini. L'accesso a tali servizi infatti è libero, con la possibilità di usufruire di determinati interventi individuali e di gruppo in base alle specifiche esigenze, target e condizioni.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali

---

#### Motivazione risposta

L'oggetto dei servizi appartenenti alla presente procedura risultano principalmente integrativi ai livelli essenziali, pur esercitando importanti funzioni di promozione alla salute, di benessere e tutela delle persone fragili.

---

#### **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

---

##### **Motivazione risposta**

L'erogazione dei servizi non si esprime attraverso l'apporto esclusivo di professionisti, ma prevede anche il coinvolgimento attivo, nelle diverse fasi e nella governance dell'organizzazione, di volontari e talvolta di soggetti alla pari.

---

#### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

##### **Motivazione risposta**

Gli interventi sono diffusi su tutto il territorio provinciale e talvolta localizzati nei principali centri urbani. Peraltro essi si sviluppano attraverso percorsi comunitari e di collaborazione con altri enti. Lo sviluppo di reti di confronto locali, anche di gruppo, costituisce una strategia importante di appartenenza e supporto.

---

#### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

##### **Motivazione risposta**

Non si tratta di servizi residenziali, semiresidenziali o di accompagnamento al lavoro. In ogni caso, l'ente affidante non ha immobili da destinare alla realizzazione dei progetti afferenti alla procedura. Eventuali interventi di accoglienza e di supporto nell'ambito abitativo potranno essere sostenuti dagli enti presso strutture in loro disponibilità o secondo altre forme ritenute funzionali alle finalità dei progetti.

---

## **Progettazione servizio/intervento**

---

#### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

Sì

---

##### **Motivazione risposta**

Per i servizi territoriali e gli sportelli, in taluni casi, lo sviluppo comunitario costituisce una delle finalità del progetto di servizio. L'ottica della prevenzione, del supporto relazionale, dello sviluppo delle competenze e della promozione delle reti, costituiscono delle importanti leve di benessere.

---

#### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

Sì

---

##### **Motivazione risposta**

Il servizio complessivo è reso attraverso un insieme di azioni coerenti e integrate, svolte da più soggetti in rete.

---

#### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Si anche con presenza di mediazione professionale

---

**Motivazione risposta**

L'adesione dei beneficiari e la volontà di accedere ai servizi resi degli sportelli, dai centri di informazione e dai centri territoriali è una preconditione importante. Non è prevista per questi interventi la presa in carico da parte del Servizio sociale che ne può comunque consigliare l'accesso e la fruizione alle attività promosse.

---

**10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

**Motivazione risposta**

I servizi che rientrano nella procedura presentano modalità di erogazione variabili e non standardizzate negli orari, nelle sedi e nelle modalità di fruizione e partecipazione agli interventi e alle varie iniziative.

---

**11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

BASSA

---

**Motivazione risposta**

Il progetto si esprime in termini complessivi. Le singole prestazioni, qualora presenti, assumono la loro rilevanza all'interno di un progetto più ampio e diffuso.

---

**12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

**Motivazione risposta**

Trattandosi di progetti diffusi e aperti e variabili per definizione, non si pone il problema della loro programmazione e gestione della saturazione della domanda.

---

**13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

**Motivazione risposta**

La natura degli sportelli e dei servizi territoriali richiede una continua revisione e innovazione e adattamento alle esigenze emergenti dai cittadini, dai servizi, dal territorio o da modifiche normative (come nel caso del supporto all'amministratore di sostegno).

---

**14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

RILEVANTE E NECESSARIO

---

**Motivazione risposta**

Soprattutto in determinate tipologie di progetto, l'apporto del territorio risulta determinante.

---

**15 - Presenza competitor**

**Motivazione risposta**

Sono attualmente presenti un numero esiguo di soggetti con progetti attivi a livello provinciale nelle area oggetto della presente procedura.

---

**16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

sì

---

**Motivazione risposta**

Le esperienze sviluppate attualmente esprimono una prolungata esperienza sul campo, frutto della sussidiarietà orizzontale, con una base associativa coerente con il mandato delle singole organizzazioni e talvolta con competenze specifiche di alto livello difficilmente trasferibili.

---

**Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

**17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

**Motivazione risposta**

Gli attuali servizi esprimono un buon livello di operatività, frequenza e riconoscimento dai rispettivi utenti e, in generale, all'interno del territorio.

---

**18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

**Motivazione risposta**

La funzione pubblica è di collaborazione nella programmazione e di sostegno all'attività, in un'ottica di sussidiarietà.

---

**19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

LIMITATO/DA INTEGRARE

---

**Motivazione risposta**

Si riconosce all'ente gestore degli interventi la capacità costante di adeguarsi e sviluppare libere iniziative coerenti ai bisogni delle persone e della comunità.

---

**20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

**Motivazione risposta**

é previsto un ampio ricorso al coinvolgimento dei destinatari e delle loro famiglie.

---

**21 - Modello prevalente di servizio**

PER PROGETTO COMPLESSIVO

---

**Motivazione risposta**

I progetti di cui alla presente procedura si caratterizzano in termini complessivi.

---

**22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

**Motivazione risposta**

La tipologia di servizio e le sue finalità richiedono livelli di adattabilità alle esigenze che via via si manifestano.

---

**23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

---

**Motivazione risposta**

é prevista la possibilità di integrazione delle risorse economiche attraverso, a titolo esemplificativo, quote private, donazioni, raccolte fondi etc, nonché attraverso la valorizzazione del volontariato.

---

**24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

**Motivazione risposta**

Il soggetto esterno riveste un ruolo primario, in considerazione del modello di intervento, l'integrazione delle risorse e il coinvolgimento del territorio e di volontari.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	8	7	4	1	5

**Motivazione della scelta**

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Gli interventi oggetto della presente procedura, pur all'interno di un quadro unitario di programmazione generale nell'individuazione delle finalità e delle aree di intervento, nonché del relativo budget, presentano una rilevante componente di sussidiarietà e caratterizzazione nell'approccio e nelle risorse messe in campo per il perseguimento degli obiettivi.

Lo strumento di finanziamento che ha ottenuto maggiori punteggi è quello del contributo, che viene confermato come il più indicato per le sue potenzialità di sostegno del progetto complessivo, e per poter valorizzare anche la specificità dei singoli progetti e la "mission" delle organizzazioni.

---



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **Allegato 2.1**

### **MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RELATIVA PONDERAZIONE**

#### **PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI PROGETTI RICONDUCIBILI ALLE TIPOLOGIE DEI SERVIZI TERRITORIALI E DELLO SPORTELLO SOCIALE DI LIVELLO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13. (PERIODO 1 GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2027)**

1. Ogni proponente presenta una proposta progettuale con la descrizione delle iniziative e delle attività che intende realizzare. Il Progetto va articolato in più paragrafi corrispondenti ai criteri di valutazione:

- A. ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE
- B. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO
- C. ATTIVAZIONE INTERVENTI E RAPPORTO CON L'UTENZA
- D. TERRITORIO, RETI E INCLUSIONE SOCIALE
- E. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI
- F. TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE
- G. CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEL SOGGETTO

2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

3. La Commissione attribuirà alla proposta progettuale un punteggio fino a 100 punti sulla base degli elementi e sub-elementi di valutazione di seguito riportati.

4. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A e F è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.

5. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna voce. **La Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, **valutando:**

1. **il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;**
2. **il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**
3. **l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;**
4. **la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.**

La Commissione valuta la qualità dei progetti e la loro rispondenza alle finalità del presente bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base degli elementi di valutazione, come di seguito specificato.

5. Entro il totale del punteggio attribuito a ciascun parametro di valutazione, ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Esempio: se la voce oggetto di valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 3 punti ciascun componente della Commissione, tenuto conto dei criteri indicati al precedente punto 5, attribuisce un punteggio in numeri interi o mezzo punto pari a 0,5; 1; 1,5; 2; 2,5 o 3, in base al grado complessivo di rispondenza, completezza, coerenza, efficacia, e fattibilità della proposta. Il punteggio è poi attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.

6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio C e, in subordine, nel criterio B. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio F.

7. Per gli elementi di valutazione verrà specificato ove disponibile il riferimento al Quadro europeo volontario (Comitato per la protezione sociale - CPS/2010/10/8). In tali casi il richiamo è reso evidente dall'apposizione della sigla QVE e dal relativo identificativo in corrispondenza del parametro di valutazione.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO 100
A	<b>ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE</b>	<b>15</b>
A1 (Tab)	<u>Esperienza maturata dal soggetto proponente</u> Si valuta l'esperienza del soggetto proponente in base agli anni continuativi di gestione effettuata nell'ambito di progetti/servizi socio-assistenziali congruenti a quelli richiesti per l'ambito di partecipazione, eccedenti ai requisiti di partecipazione. <b>(1 punto per ciascun anno documentabile di esperienza lavorativa continuativa fino ad un massimo di 4 punti)</b>	4
A2 (Tab)	<u>Partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento pertinenti con l'ambito di partecipazione.</u> Si valuta la partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento pertinenti all'ambito di partecipazione nel quinquennio precedente alla presentazione della domanda. <b>(0,5 punti per ciascun anno documentabile di partecipazione fino ad un massimo di 2 punti)</b>	2

<b>A3 (Tab)</b>	<u>Collaborazioni con altri enti pubblici</u> Si valuta la capacità del soggetto proponente a collaborare con altri enti pubblici in progetti pertinenti all'ambito di partecipazione nel quinquennio precedente alla presentazione della domanda <b>(0,5 punti per ciascun progetto documentabile fino ad un massimo di 4 punti)</b>	3
<b>A4 (Tab)</b>	<u>Coinvolgimento soggetti privati</u> Si valuta la capacità del soggetto proponente a reperire risorse private in genere (donazioni, ...) in termini di rapporto percentuale sul totale dei ricavi, nell'anno precedente alla presentazione della domanda. <b>(1 punto per ogni punto percentuale fino ad un massimo di 4 punti)</b>	3
<b>A5 (Disc)</b>	<u>Coerenza tra l'attività statutaria del soggetto proponente relativamente a finalità e ambito del contributo</u> Si valuta il livello di coerenza tra la mission dell'ente proponente e l'ambito di intervento oggetto di contributo. , valorizzando anche il potenziale di attivazione dell'Ente rispetto alla base associativa e alla mobilitazione di volontari.	3

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>B</b>	<b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO</b>	<b>25</b>
<b>B1 (Disc)</b>	<u>Obiettivi e Piano delle attività</u> Il proponente individua le finalità e gli obiettivi specifici del progetto, descrive il progetto e la definizione del piano delle attività, tenuto conto dell'ambito di intervento, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento dei target di riferimento. E' inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	<b>12</b>
<b>B2 (Disc)</b>	<u>Approccio e metodologia di azione</u> Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento per la realizzazione del progetto. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi e alle modalità di coinvolgimento dei beneficiari.	<b>5</b>
<b>B3 (Disc)</b>	<u>QVE.A.I-II - Informazione e sensibilizzazione</u> Il proponente descrive gli interventi con attenzione alla accessibilità ed alla adeguatezza delle tecniche di comunicazione, alla frequenza, al target di riferimento, ed agli strumenti per l'erogazione delle attività riferite: <ul style="list-style-type: none"> <li>● alla diffusione della conoscenza tra i cittadini e gli enti pubblici e privati del territorio trentino, relativamente alle finalità del progetto;</li> <li>● all'informazione su tematiche inerenti le finalità del progetto;</li> <li>● alla sensibilizzazione della cittadinanza, degli operatori pubblici/privati operanti nei vari ambiti di interesse relativamente alle finalità del progetto.</li> <li>● alla promozione del progetto funzionale anche alla ricerca e coinvolgimento di volontari.</li> </ul>	<b>8</b>
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre <b>3.000 parole</b> comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
------------	--------------------------------	--------------------------

<b>C</b>	<b>ATTIVAZIONE INTERVENTI E RAPPORTO CON L'UTENZA</b>	<b>15</b>
<b>C1 (Disc)</b>	<u>Accoglienza e livello di coinvolgimento dei beneficiari</u> Sono valutate le modalità che il soggetto gestore intende adottare per l'attivazione degli interventi a favore dei beneficiari e il livello del coinvolgimento dei destinatari nelle differenti fasi del progetto (programmazione, gestione, valutazione ecc...).	6
<b>C2 (Disc)</b>	<u>QVE.A.VI - Supporto e accessibilità dell'attività</u> Relativamente all'ambito di partecipazione, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 del Bando, sono considerate le modalità previste per assicurare a favore dei beneficiari i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• disponibilità, intesa come una gamma di interventi-offerti ai beneficiari che consenta loro di trovare una risposta adeguata alla loro necessità;</li> <li>• accessibilità, intesa come facile accesso da parte di tutti i destinatari del progetto nel momento del bisogno;</li> <li>• globalità, intesa come approccio di intervento unitario tramite interventi forniti in maniera integrata che riflette le varie necessità del beneficiario.</li> </ul>	6
<b>C3 (Disc)</b>	<u>QVE.A.III - Procedure di reclamo</u> Il proponente descrive le modalità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione di eventuali reclami da parte dei destinatari del progetto;</li> <li>- restituzione alla PAT dell'esito del reclamo.</li> </ul>	3
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>4.000 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>D</b>	<b>TERRITORIO, RETI E INCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>15</b>
<b>D1 (Disc)</b>	<u>QVE.D.XIV - Partenariato esteso e sviluppo delle reti territoriali</u> Relativamente all'ambito di intervento, il soggetto proponente presenta un progetto di attivazione di partnership con attori istituzionali e non, pubblici e privati, che a vario titolo sono coinvolti nei processi di supporto ai target di riferimento, nell'attivazione e promozione delle finalità del progetto come previsto all'art. 13 del Bando,	10
<b>D2 (Disc)</b>	<u>QVE.B.VIII - Partecipazione attiva e revisione partecipata del progetto</u> Il proponente presenta il piano di massima finalizzato a svolgere percorso di revisione partecipata del progetto da realizzare entro l'ultimo anno della convenzione, attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati interessati all'attivazione e promozione delle finalità del progetto, nonché, ove possibile, dei beneficiari del progetto stesso e delle risorse formali ed informali presenti sul territorio, con la finalità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i risultati ottenuti nell'ambito del Progetto;</li> <li>- individuare possibili linee di sviluppo futuro delle finalità del Progetto.</li> </ul>	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>5.000 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>E</b>	<b>VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>10</b>

<b>E1 (Disc)</b>	<u>QVE.C.X - Impatto dei risultati</u> Il proponente presenta il Piano di valutazione inclusivo di un set di indicatori di monitoraggio e di risultato del progetto con specificati i risultati che intendono raggiungere, atti a rilevare l'efficacia, l'efficienza organizzativa, la sostenibilità delle azioni e dei risultati raggiunti. È valutata inoltre la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio, incluse le procedure e le azioni che intende implementare in caso di indicatori di prestazione o di controllo con esito negativo. Sono considerati inoltre la frequenza dei controlli e le modalità di raccolta e analisi dei dati rilevati.	10
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>2.000 parole</b> ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>F</b>	<b>TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>15</b>
<b>F1 (Disc)</b>	<u>Piano per la formazione del personale e dei volontari coinvolti nel progetto</u> E' valutato il progetto di formazione/aggiornamento professionale (esclusi i corsi in materia di sicurezza) rivolto al personale dipendente e ai volontari, che il proponente intende realizzare, facendo particolare riferimento agli obiettivi formativi, ai contenuti, alla coerenza con i bisogni formativi connessi all'ambito di partecipazione.	10
<b>F2 (Disc)</b>	<u>Azioni di supporto e supervisione rivolta agli operatori professionali e azioni di orientamento e supporto rivolti ai volontari impiegati nel progetto.</u> Sono valutate le azioni che il proponente intende implementare a supporto delle funzioni assegnate al personale e ai volontari coinvolti, finalizzate al benessere organizzativo e per la facilitazione e gestione di particolari bisogni o condizioni (conciliazione, supervisione ecc...).	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre <b>1.500 parole</b> , con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

<b>RIF</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>G (Tab)</b>	<b>CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI QUALITA' DEL SOGGETTO</b> Sono valutati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso della certificazione Family Audit – 2 punti</li> <li>• Possesso di altra/e certificazione/i di qualità dei servizi – 2 punti</li> <li>• Possesso di tipologie di Accredитamento ulteriori a quella richiesta quale requisito di partecipazione – E' assegnato 1 punto per ogni tipologia aggiuntiva fino ad un massimo di 5</li> </ul>	<b>5</b>

## Allegato 2.2

### CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI \_\_\_\_\_,

TRA

Provincia autonoma di Trento, di seguito indicata come Provincia, con sede in Trento, Piazza Dante n.15, C.F. e Partita IVA 00337460224, rappresentata da \_\_\_\_\_, nata/nato a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,

e

\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ – C.F. e P. IVA \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della \_\_\_\_\_, di seguito indicato come Soggetto Realizzatore.

Art. \_\_

**Oggetto e finalità del Progetto \_\_\_\_\_**

Art. \_\_

**Durata**

1. La durata della presente convenzione decorre dal \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_.

Art. \_\_

**Destinatari**

Art. \_\_

**Obblighi in capo al Soggetto Realizzatore**

Art. \_\_

**Trattamento e requisiti del personale**

1. Il Soggetto Realizzatore svolge gli interventi e le attività oggetto della presente convenzione, sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che in alcun modo si possa prefigurare rapporto di lavoro con la Provincia.

2. Il Soggetto Realizzatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

3. Il Soggetto Realizzatore è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro Cooperative Sociali ed integrativo provinciale.

4. Il Soggetto Realizzatore assicura:

- a) al personale un'adeguata formazione e aggiornamento in coerenza col settore specifico di attività;
- b) un'adeguata vigilanza sul comportamento e sull'idoneità professionale del personale, di cui è responsabile;
- c) che il personale operi prontamente e costantemente in modo non giudicante o intrusivo al fine di creare un contesto fiduciario tale da favorire la relazione.

#### **Art. \_\_**

#### **Obblighi di pubblicazione**

1. Il Soggetto Realizzatore pubblica:

- a) sul proprio sito istituzionale la Carta dei Servizi con i contenuti indicati al punto 4 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1182 del 6 luglio 2018;
- b) sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, l'entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l'anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come sostituito dall'art. 35 del decreto Legge n. 34/2019.

#### **Art. \_\_**

#### **Sicurezza**

1. E' obbligo del Soggetto Realizzatore rispettare le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008. Il Soggetto Realizzatore si obbliga altresì a predisporre, prima dell'avvio del Progetto, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori provvedendo a tutti gli adempimenti conseguenti.

2. Il Soggetto Realizzatore ottempera alle prescrizioni vigenti finalizzate alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19.

**Art. \_\_**

**Trattamento dei dati personali**

1. Il Soggetto Realizzatore, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali relativi all'utenza, assicura il pieno rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 196/2003.

**Art. \_\_**

**Accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale**

1. Il Soggetto Realizzatore si impegna a rispettare quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento e ogni altro obbligo previsto dal medesimo Regolamento.

**Art. \_\_**

**Importo massimo e modalità di erogazione del contributo**

1. L'impegno che la Provincia assume in ordine alla concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, è fissato nell'importo massimo annuo di Euro \_\_\_\_\_

2. In riferimento alle spese ammissibili al contributo e alla rendicontazione si applica quanto previsto agli artt. 14 e 16 del Bando.

**Art. \_\_**

**Vicende soggettive del Soggetto Realizzatore**

1. La cessione dell'attività e le modifiche soggettive del Soggetto Realizzatore non hanno singolarmente effetto nei confronti della Provincia fino a che il cessionario ovvero il soggetto risultante dalle modifiche, non abbia documentato il possesso dei requisiti richiesti bando.

2. Nei sessanta giorni successivi la Provincia può opporsi all'eventuale subentro di un nuovo soggetto nell'assegnazione del contributo e procedere alla dichiarazione di decadenza dal medesimo, se non risultino sussistere i requisiti di cui al comma 1.

3. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, il subingresso del nuovo soggetto si ha per accolto e la Provincia procede alla presa d'atto dello stesso.

## **Art. \_\_**

### **Decadenza, rinuncia e revoca del contributo**

1. Il Soggetto Realizzatore decade dal contributo:
  - a) in caso di perdita dei requisiti previsti dal Bando;
  - b) in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla presente convenzione;
  - c) in caso di mancato rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento di cui al d.p.p. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e degli altri obblighi ivi previsti;
  - d) in caso di decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del d.p.p. 3/2018;
  - e) in caso di opposizione ai sensi dell'articolo precedente.
  
2. Si applica in ogni caso la diffida ad adempiere prevista dall'art. 16, comma 3 del d.p.p. 3/2018.
  
3. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del Soggetto Realizzatore deve essere comunicata alla Provincia con un anticipo di almeno 6 mesi.
  
4. E' fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di mantenere la Provincia sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo alla realizzazione del Progetto.

## **Art. \_\_**

### **Monitoraggio del Progetto e revisione della convenzione**

1. La Provincia e il Soggetto Realizzatore convengono di realizzare incontri periodici di verifica e di valutazione delle attività realizzate per la definizione di ulteriori sinergie utili al miglioramento del Progetto.
  
2. La presente convenzione può essere soggetta a revisione su iniziativa della Provincia per la realizzazione di attività e iniziative pertinenti alla finalità del progetto finanziato o in caso di eventi straordinari o non previsti che comportano la necessità di una ridefinizione complessiva dei Progetti in essere. La revisione può essere effettuata anche attraverso una coprogettazione di cui si dà pubblicità, ai fini della trasparenza, sulla pagina web della Provincia utilizzata per la pubblicazione di bandi e avvisi in materia di servizi socio-assistenziali. La coprogettazione ha la durata massima di 60 giorni e si conclude con la sottoscrizione di un accordo aggiuntivo o sostitutivo della presente convenzione. Qualora dall'esito della coprogettazione si determini un aumento di spesa, l'eventuale maggiorazione del contributo annuale non può essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento è comunque subordinato al reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul bilancio provinciale. Eventuali ulteriori maggiorazioni per modifiche del contratto collettivo potranno essere riconosciute con apposito provvedimento e nei limiti delle risorse disponibili.

3. Si applica in ogni caso quanto diversamente previsto da successive disposizioni normative o successivi provvedimenti della Provincia connessi alle eventuali situazioni di emergenza.

**Art. \_\_**  
**Vigilanza**

1. La Provincia si riserva la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sullo svolgimento degli obblighi di cui alla presente convenzione e sul rispetto dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura.

**Art. \_\_**  
**Disposizioni finali**

1. L'eventuale imposta di bollo è a carico del Soggetto Realizzatore.

2. La presente Convenzione è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con imposta a carico del Soggetto Realizzatore.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## BANDO

### **PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI PROGETTI RICONDUCIBILI ALLE TIPOLOGIE DEI SERVIZI TERRITORIALI E DELLO SPORTELLO SOCIALE DI LIVELLO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13**

**PERIODO 1 GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2027**

#### **Art. 1**

##### ***Oggetto***

1. Il presente Bando disciplina la concessione e l'erogazione di contributi agli enti del terzo settore per la gestione di progetti riconducibili nelle seguenti tipologie di interventi di cui al Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente:

- a) **Progetti di interventi riconducibili alla tipologia dei servizi territoriali:** tali progetti non prevedono la presa in carico dell'utente e sono realizzati in luoghi e contesti territoriali diversificati e finalizzati a promuovere il benessere generale dei cittadini, incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, a intercettare i bisogni delle persone, per potenziare la coesione e l'inclusione sociale e per prevenire il disagio (scheda 5.1: Costruzione e promozione di reti territoriali: scheda 5.2 unità di strada);
- b) **Progetti di interventi riconducibili alla tipologia dello sportello sociale:** tali progetti non prevedono la presa in carico dell'utente e offrono, per specifici target di utenza e/o per tematiche specifiche di rilevanza provinciale, informazioni, orientamento ed eventuali consulenza e accompagnamento nell'accesso ai servizi socio-assistenziali, nonché iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni e percorsi di formazione (scheda 6.1: Centro di informazione, ascolto e sostegno).

#### **Art. 2**

##### ***Obiettivi generali, Progetti finanziabili e importi***

1. Sono finanziabili i Progetti a rilevanza provinciale, non finanziati ai sensi di altre leggi provinciali o statali, che perseguono gli obiettivi generali risultanti dalla colonna 1 della Tabella 1 sottostante, nella quale è indicato altresì l'importo massimo concedibile per il finanziamento di ciascun Progetto.

2. Per ogni obiettivo generale è finanziata 1 (una) domanda, individuata tenendo conto del punteggio riportato in graduatoria.

**Tabella 1: Obiettivi generali e progetti finanziabili**

	<b>FINALITA' DEL PROGETTO</b>	<b>TIPOLOGIA DA CATALOGO</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTIVO MASSIMO ANNUALE</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTIVO MASSIMO COMPLESSIVO (5 anni)</b>
<b>1</b>	Promozione salute, benessere, sani stili di vita mediante <b>forme di auto mutuo aiuto</b> .	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.1 Catalogo: <b>Costruzione e promozione reti territoriali</b>	Euro 200.000,00	Euro 1.000.000,00
<b>2</b>	Sostegno a <b>persone e nuclei familiari in difficoltà</b> .	SPORTELLO SOCIALE Scheda 6.1 Catalogo: <b>Centro di informazione, ascolto e sostegno</b>	Euro 352.000,00	Euro 1.760.000,00
<b>3</b>	<b>Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno (Ads) a tutela delle persone fragili</b>	SPORTELLO SOCIALE Schede 5.1 <b>Costruzione e promozione di reti territoriali (prevalente)</b> e 6.1 <b>Centro di informazione, ascolto e sostegno</b>	Euro 99.000,00	Euro 495.000,00
<b>4</b>	<b>Sostegno della gravidanza e maternità fragile</b> tramite il coinvolgimento di volontari.	SPORTELLO SOCIALE Scheda 6.1 Catalogo: <b>Centro di informazione, ascolto e sostegno</b>	Euro 74.000,00	Euro 370.000,00.
<b>5</b>	<b>Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità</b> attraverso lo sport.	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.1 Catalogo: <b>Costruzione e promozione reti territoriali</b>	Euro 30.000,00	Euro 150.000,00
<b>6</b>	<b>Sostegno e inclusione delle persone vittime di tratta</b> al fine di favorire l'accesso ai servizi, l'autonomia, l'empowerment personale e agire per il contrasto allo sfruttamento connesso all'esercizio della prostituzione forzata	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.2 Catalogo: <b>Unità di strada</b>	Euro 70.000,00	Euro 350.000,00

### **Art. 3**

#### ***Durata e importo complessivo***

1. L'importo complessivo delle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione degli interventi concernenti il presente Bando ammonta ad Euro 4.125.000,00. I contributi sono riferiti a Progetti che decorrono dall'1 gennaio 2023 e terminano il 31 dicembre 2027.

2. Nel corso della durata del finanziamento, su iniziativa della Provincia, i Progetti potranno essere oggetto di revisione per la realizzazione di attività e iniziative pertinenti alla finalità dei Progetti

finanziati o in caso di eventi straordinari o non previsti che comportano la necessità di una ridefinizione complessiva degli stessi. Qualora dall'esito della revisione si determini un aumento di spesa, l'eventuale maggiorazione del contributo annuale non può essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento sarà autorizzato con successivo provvedimento nei limiti e compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

#### **Art. 4**

#### ***Requisiti di partecipazione***

1. I soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per analogia e in quanto compatibili;
- b) possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, di seguito Regolamento, come indicato alla Tabella 2 sottostante;
- c) aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni, anche non continuativi, entro i dieci anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, nella gestione di "Servizi territoriali" o "Sportelli sociali", in base all'ambito di partecipazione, come indicato nella Tabella 2 sottostante:

**Tabella 2: Requisiti di partecipazione**

	<b>PROGETTI</b>	<b>ACCREDITAMENTO RICHiesto</b>	<b>ESPERIENZA SPECIFICA</b>
<b>1</b>	Promozione salute, benessere, sani stili di vita mediante <b>forme di auto mutuo aiuto.</b>	Servizi territoriali	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Costruzione e promozione reti territoriali" (o assimilabili) rivolti alla cittadinanza, attraverso percorsi di gruppo e di mutualità con finalità orientate al benessere e coinvolgimento attivo dei beneficiari e del territorio.
<b>2</b>	Sostegno a <b>persone e nuclei familiari in difficoltà.</b>	Sportello sociale  e  Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età evolutiva e genitorialità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione e orientamento" (o assimilabili) rivolti a persone e nuclei familiari, con particolare riferimento a interventi di sostegno alla coppia, di supporto nell'esercizio delle funzioni educative genitoriali, anche mediante azioni orientate al benessere familiare, alla mediazione e al contrasto alla violenza familiare.
<b>3</b>	<b>Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno (Ads) a tutela delle persone fragili</b>	Sportello sociale e Servizi territoriali	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione, ascolto e sostegno" (o assimilabili) rivolte a persone in condizioni di fragilità che necessitano di forme di tutela e protezione, attraverso una rete di coordinamento, anche territoriale, con i soggetti e servizi a vario titolo coinvolti, e attraverso azioni dirette di supporto e promozione verso i

			beneficiari e i soggetti che svolgono funzioni di sostegno e tutela nei loro confronti.
4	<b>Sostegno della gravidanza e maternità fragile</b> tramite il coinvolgimento di volontari.	Sportello sociale e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età evolutiva e genitorialità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione, ascolto e sostegno" (o assimilabili) nell'ambito della tutela della maternità, attraverso attività di supporto sociale, orientamento promozione e interventi per il soddisfacimento dei bisogni essenziali connessi alla maternità, mediante il coinvolgimento di volontari.
5	<b>Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità</b> attraverso lo sport.	Servizi territoriali e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area persone con disabilità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Costruzione e promozione reti territoriali" (o assimilabili) nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'esercizio diretto di attività sportiva.
6	<b>Sostegno e inclusione delle persone vittime di tratta</b> al fine di favorire l'accesso ai servizi, l'autonomia, l'empowerment personale e agire per il contrasto allo sfruttamento connesso all'esercizio della prostituzione forzata	Servizi territoriali e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età adulta	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Unità di strada" (o assimilabili) rivolti a persone vittime di tratta o coinvolte in attività di prostituzione.

2. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

## **Art. 5**

### ***Forme di partecipazione***

1. Può presentare domanda di contributo:

- a) un singolo soggetto proponente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4;
- b) un consorzio, in cui ciascuno dei soggetti consorziati deve risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4. Qualora trattasi di consorzio di cooperative o consorzio stabile è richiesto il possesso dell'accreditamento in capo al consorzio e il possesso dell'autorizzazione in capo a ciascuna consorziata;

c) una forma associativa, anche temporanea, di più soggetti, ciascuno dei quali deve risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4.

2. In caso di domanda di contributo presentata in forma associativa ai sensi del comma 1, lett. c), all'atto di presentazione della domanda medesima dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa, in carta semplice, con almeno i seguenti contenuti:

- a) definizione del soggetto capofila che rivestirà il ruolo di referente nei confronti della Provincia, ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti nei confronti della Provincia;
- b) oggetto, ai sensi dell'art. 1;
- c) obiettivi;
- d) durata;
- e) forme della collaborazione.

## **Art. 6**

### ***Termini e modalità per la presentazione della domanda.***

1. La domanda di contributo è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila (nel caso di forme associative temporanee) alla struttura competente in materia di Politiche sociali (di seguito "struttura competente") nel periodo compreso tra il giorno ..... 2022 e il giorno ..... 2022, secondo una delle seguenti modalità, a pena irricevibilità per posta elettronica (certificata o semplice) alla casella di posta elettronica certificata delle seguenti strutture competenti:

- per i Progetti n. 1, 2, 4 e 6 della Tabella 1: [serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it),
- per i Progetti n. 3 e 5 della Tabella 1: [umse.disabili\\_integrasociosan@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it),

entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo; l'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità; l'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento; nell'oggetto della mail dovrà essere riportato quanto segue: "CONTIENE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER SERVIZI TERRITORIALI E SPORTELLI SOCIALI DI LIVELLO PROVINCIALE".

2. La domanda di contributo è redatta avvalendosi dei moduli approvati dalla struttura competente e pubblicati sul sito web indicato all'art. 18. In caso di dubbi interpretativi nell'utilizzo della modulistica o incongruenze tra la stessa ed i contenuti del presente Bando, si fa prioritariamente riferimento ai contenuti del presente Bando.

3. Alla domanda sarà allegata la seguente documentazione redatta secondo i moduli approvati e pubblicati sul sito web istituzionale della Provincia:

- a) dichiarazioni sostitutive sul possesso requisiti di partecipazione;
- b) copia del documento di identità del sottoscrittore;
- c) eventuale dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa di cui all'art. 5, comma 2;

- d) informativa privacy sottoscritta per presa visione;
- e) il progetto, contenente:
- 1) una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere in coerenza con il presente Bando e che potranno costituire un allegato alla convenzione di cui all'art. 13;
  - 2) le informazioni utili ai fini della valutazione del progetto ripartite in n. 7 paragrafi con relativi sottoparagrafi corrispondenti ai criteri oggetto di valutazione e relativi sub-criteri, come specificato all'art. 11 e nell'Allegato 2.1 al presente Bando.

#### **Art. 7**

##### ***Irricevibilità e inammissibilità della domanda***

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e di quanto previsto dal presente articolo, ai fini del presente Bando sono irricevibili le domande che:
  - a) sono presentate oltre il termine previsto dall'art. 6, comma 1;
  - b) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art. 6, comma 1;
  - c) sono prive di sottoscrizione.
2. Sono inammissibili le domande nelle quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4.

#### **Art. 8**

##### ***Regolarizzazione, integrazione e richieste di chiarimenti***

1. La struttura competente si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
  - a) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
  - b) richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o comunque a completamento della documentazione già presentata, nella misura in cui non ne snaturi il contenuto.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti, mancata regolarizzazione/integrazione documentale ai sensi della lettera b) del comma 1 entro il termine assegnato dalla struttura competente, questa conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. I soggetti proponenti potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a cinque giorni prima del termine per la presentazione delle domande tramite i seguenti indirizzi pec:
  - per i Progetti n. 1, 2, 4 e 6 della Tabella 1: [serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it),
  - per i Progetti n. 3 e 5 della Tabella 1: [umse.disabili\\_integrasociosan@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it).

#### **Art. 9**

### ***Individuazione del responsabile del procedimento***

1. I responsabili del presente procedimento sono, ciascuno per la rispettiva competenza, la dirigente della struttura provinciale competente in materia di Politiche sociali per i progetti n. 1, 2, 4 e 6 e il dirigente della struttura provinciale competente in materia di Disabilità per i progetti n. 3 e 5, di cui alla Tabelle 1 e 2, che rappresentano pertanto la Provincia: si intendono posti a carico dei responsabili del procedimento, gli adempimenti di seguito indicati come di competenza della Provincia.

### **Art. 10** ***Procedimento***

1. La Provincia dichiara l'eventuale irricevibilità e inammissibilità delle domande di contributo secondo quanto previsto all'art. 7.

2. La valutazione dei Progetti, presentati a corredo delle domande di contributo non dichiarate irricevibili o inammissibili, è svolta da un'apposita Commissione (che opera a titolo gratuito) composta da un presidente, un segretario e da almeno due componenti esperti, nominata dalla Provincia successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

3. Prima della nomina della Commissione, la Provincia comunicherà per iscritto alle organizzazioni che hanno presentato la domanda di partecipazione, con preavviso di almeno cinque giorni, il luogo, la data e l'ora in cui provvederà, in seduta pubblica, a verificare la sussistenza dei documenti previsti dal bando e ad accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni richieste. Le successive attività verranno svolte dalla Commissione in seduta riservata. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro il termine di 30 giorni dalla nomina.

4. La Provincia si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione del contributo anche in presenza di una sola domanda e di non assegnarlo qualora nessuna domanda risulti idonea in relazione agli obiettivi del presente documento.

5. La Provincia si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o interrompere o revocare per giusti motivi il procedimento in qualunque momento, senza che i soggetti proponenti possano rivendicare alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

6. La Provincia approva, sulla base delle risultanze dell'operato della Commissione, le graduatorie di merito dei soggetti proponenti relative a ciascuna tipologia di Progetto indicata alla Tabella 1. Le graduatorie di merito verranno comunicate ai soggetti che avranno ottenuto il punteggio più alto in relazione a ciascuna tipologia di Progetto e pubblicate sul portale [www.trentinosociale.provincia.tn.it](http://www.trentinosociale.provincia.tn.it).

7. I soggetti che otterranno il punteggio più alto dovranno fornire entro dieci giorni dalla richiesta della Provincia la prova del possesso dei requisiti dichiarati. Qualora la prova non fosse fornita ovvero fosse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, la Provincia, ferme restando le eventuali responsabilità per le dichiarazioni mendaci, disporrà il rigetto della domanda.

8. La Provincia potrà eventualmente procedere all'individuazione di un altro assegnatario attingendo nell'ordine di graduatoria.

9. Ricevuta la documentazione dal concorrente e verificata la sussistenza dei prescritti requisiti, la Provincia comunicherà agli interessati l'esito delle verifiche.

10. La Provincia, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al comma 7, individua i contenuti definitivi della Convenzione di cui all'art. 13 e all'Allegato 2.2 al presente Bando, valorizzando le proposte migliorative indicate nel progetto presentato dal soggetto assegnatario in sede di partecipazione alla procedura e sottoponendole preventivamente allo stesso, e approva lo schema definitivo di Convenzione che sarà comunicato al soggetto assegnatario. La stipula della stessa deve avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione di detta comunicazione.

### **Art. 11**

#### ***Valutazione dei progetti, approvazione delle graduatorie***

1. Ogni proponente descrive il contenuto del progetto che intende svolgere con una proposta progettuale articolata in n. 7 paragrafi (lettere da A a G) e relativi sottoparagrafi corrispondenti agli elementi oggetto di valutazione e relativi sub-elementi come indicati nella specifica tabella sottoriportata.

	<b>ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio totale 100</b>
<b>A</b>	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE	<b>15</b>
<b>B</b>	ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO	<b>25</b>
<b>C</b>	ATTIVAZIONE INTERVENTI E RAPPORTO CON L'UTENZA	<b>15</b>
<b>D</b>	TERRITORIO, RETI E INCLUSIONE SOCIALE	<b>15</b>
<b>E</b>	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	<b>10</b>
<b>F</b>	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE	<b>15</b>
<b>G</b>	CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI QUALITA'	<b>5</b>

2. La Commissione valuta la qualità dei progetti e la loro rispondenza alle finalità del presente Bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei criteri e della modalità contenuti nell'Allegato 2.1 al presente Bando. La Commissione si riserva di richiedere chiarimenti in forma scritta ai proponenti dei progetti in sede di valutazione degli stessi, per eventuali ragguagli o precisazioni a maggior chiarimento dei documenti presentati.

### **Art. 12**

#### ***Obblighi in capo ai Soggetti Realizzatori***

1. I soggetti finanziati, di seguito Soggetti Realizzatori, dovranno garantire l'adempimento dei seguenti

**obblighi generali:**

- a) possedere una o più sedi operative sul territorio della Provincia;
- b) garantire, in caso di subingresso nel finanziamento dei Progetti, la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato nella realizzazione dei medesimi Progetti, ricorrendo per analogia ed in quanto compatibili, alle procedure previste dall'art. 32 della l.p. 2/2016 per il cambio appalto;
- c) proporre attività sul territorio provinciale, in almeno due Comunità/territori con attività rivolte sia alla generalità dei cittadini che a target specifici;
- d) realizzare iniziative di sensibilizzazione, formazione e promozione connesse allo specifico ambito di intervento;
- e) garantire la connessione con i servizi, i gruppi e le associazioni attivi relativamente ai temi trattati, al fine di favorire programmi integrati di intervento;
- f) partecipare a tavoli di lavoro e coordinamento promossi dalla Provincia e/o dai servizi sociali territoriali e/o specialistici sui temi oggetto del presente contributo;
- g) coinvolgere attivamente beneficiari, volontari e cittadini attivi nella programmazione e gestione delle iniziative;
- h) predisporre un Piano annuale di attività, con strumenti di implementazione articolati e diversificati tenuto conto di finalità, target e ambito di intervento;
- i) adottare un sistema integrato di programmazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- j) adottare un piano di comunicazione atto a favorire la massima diffusione e partecipazione alle iniziative;
- k) realizzare almeno 2 iniziative comunitarie annuali, in collaborazione con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, finalizzate a promuovere coesione e forme di cittadinanza attiva;
- l) individuare all'interno del Piano annuale delle attività almeno un'iniziativa di innovazione sociale e/o tecnologica orientata a fornire risposte efficaci a nuovi bisogni rilevati o ad adottare possibili nuove modalità di intervento in risposta a bisogni abituali;
- m) sostenere il personale impiegato nelle iniziative e nei progetti;
- n) realizzare raccolte fondi, aderire ad altri bandi di finanziamento etc;
- o) realizzare gli interventi e le attività descritte nella proposta progettuale presentata;
- p) fornire alla PAT le informazioni richieste necessarie per il monitoraggio e la valutazione dei singoli interventi e delle attività.
- q) stipulare una o più polizze assicurative idonee a coprire i rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale e dai volontari, all'interno e all'esterno del progetto;
- r) mantenere i requisiti generali e specifici in materia di autorizzazione e accreditamento in ambito socio-assistenziale richiesti per ciascun ambito di intervento del progetto finanziato.
- s) pubblicare sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, l'entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l'anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come

sostituito dall'art. 35 del decreto Legge n. 34/2019;

- t) realizzare iniziative volte a rilevare la soddisfazione degli stakeholder e dei beneficiari dei progetti;
- u) promuovere la partecipazione alla spesa del Progetto da parte dei destinatari.

2. Relativamente a ciascuna tipologia di Progetto di cui alla Tabella 1 sono previsti i seguenti **obblighi specifici**:

1) In riferimento **all'intervento volto alla Promozione della salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto e coinvolgimento attivo della cittadinanza**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) garantire una sede principale per la realizzazione del progetto a Trento;
- b) svolgere iniziative e progetti di sostegno e promozione dei gruppi di auto mutuo aiuto in riferimento a temi di particolare rilevanza sociale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ambito delle dipendenze (affettive, da gioco, da sostanze, da tecnologie...), salute mentale, suicidio, separazione, condizioni personali di svantaggio, nei confronti di care giver impegnati nella cura, per il sostegno nell'esercizio di funzioni educative ecc...
- c) svolgere progetti di auto mutuo aiuto abitativo;
- d) svolgere iniziative di coinvolgimento dei destinatari anche valorizzando strumenti e nuove modalità contatto (social media, chat...);
- e) svolgere azioni trasversali alle iniziative e ai progetti sopra elencati.

2) in riferimento **all'intervento per il Sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà tramite sportello sociale specialistico**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) garantire la sede principale del Progetto a Trento;
- b) svolgere attività di mediazione a supporto della coppia e per l'esercizio delle funzioni genitoriali in caso di separazione realizzando mediante un approccio multidimensionale integrato che preveda, secondo modalità di sportello ad accesso libero o programmato:
  - 1) iniziative e interventi che affrontano le crisi di coppia con l'ascolto, orientamento e il sostegno delle persone coinvolte, con particolare attenzione agli eventuali figli;
  - 2) supporto alla gestione di eventi rilevanti della vita familiare, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: nascita di un figlio, adolescenza dei figli, riorganizzazione di famiglie ricomposte, stravolgimento delle modalità di convivenza e/o ritmi di vita, posizioni difformi o opposte su decisioni riguardanti i figli e il menage familiare, altre cause di disagio e conflittualità;
  - 3) supporto legale;
  - 4) segretariato sociale e orientamento ai servizi;
  - 5) attivazione di progetti di accoglienza abitativa rivolta ai nuclei familiari in difficoltà che si rivolgono al progetto, al fine di facilitare una funzione di supporto in filiera con gli altri servizi e interventi offerti nell'ambito del Progetto;
  - 6) altre azioni di supporto familiare, sensibilizzazione e promozione.

3) In riferimento al Progetto relativo alla **Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno in coerenza con le norme in materia di Ads**, la Legge 4/2011 e con il Catalogo dei servizi socio assistenziali il Soggetto Realizzatore è tenuto a realizzare più interventi che richiedono una gestione coordinata di attività nei seguenti ambiti:

- a. **Informazione e sensibilizzazione:**
  - 1. elaborazione/aggiornamento di materiale informativo, cartaceo e digitale per diffondere la conoscenza della figura dell'ADS e promuovere l'iscrizione al registro dei volontari;
  - 2. sensibilizzazione della cittadinanza, di istituzioni e di enti privati sulla figura dell'Ads attraverso l'organizzazione di momenti informativi e di aggiornamento a livello territoriale;
- b. **Supporto agli Ads nello svolgimento del loro ruolo**, in raccordo con gli uffici dei Giudici tutelari:
  - 1. gestione di punti informativi, anche in strutture decentrate;
  - 2. accompagnamento e supporto, individuale o di gruppo, ai volontari Ads iscritti all'Elenco provinciale;
  - 3. analisi dati;
- c. **Formazione rivolta agli operatori del settore, ai volontari, anche in collaborazione con altri organizzazioni;**
- d. **Sviluppo di reti territoriali:** collaborazione con tutti gli attori coinvolti nei processi che interessano le persone fragili, con particolare riguardo al raccordo con gli uffici dei giudici tutelari, del servizio sociale territoriale e con le risorse formali ed informali presenti sul territorio.

**4) In riferimento alle iniziative a Sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) prevedere forme di aiuto a donne in stato di gravidanza, neo-mamme e mamme in difficoltà, tramite interventi temporanei di solidarietà atti a garantire il soddisfacimento di bisogni essenziali, in particolare attraverso:
  - 1) attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi;
  - 2) sostegno psico-affettivo e relazionale tramite reti di solidarietà e volontariato;
  - 3) aiuto diretto con erogazione di beni in natura o interventi economici;
  - 4) accoglienza abitativa temporanea, anche mediante co-abitazione e mutuo aiuto.

**5) In riferimento al progetto di Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) promuovere progetti/attività sportive volte ad implementare l'inclusione sociale e la relazione interpersonale delle persone con disabilità e/o persone in situazione di difficoltà;
- b) favorire la collaborazione e lo svolgimento delle attività di inclusione anche attraverso iniziative rivolte alla generalità della popolazione, mediante forme aperte di partecipazione, coinvolgendo reti territoriali già presenti e consolidate nel territorio.

**6) In riferimento alle iniziative per il sostegno delle persone vittime di tratta e concernenti il contrasto della prostituzione forzata**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) realizzare il progetto sui territori dei Comuni di Trento e Rovereto e, al bisogno, su segnalazione da parte dei servizi sociali territoriali o da altri soggetti a vario titolo coinvolti, di intervenire presso altri contesti territoriali;
- b) svolgere attività di contatto, sostegno, riduzione del danno sanitario e assistenza alle persone che esercitano la prostituzione;
- c) svolgere interventi diretti tramite unità di contatto, attiva con modalità e tempi atti a facilitare l'incontro e il confronto con le persone destinatarie degli interventi;
- d) adottare modalità di monitoraggio degli interventi e di mappatura del fenomeno;
- e) promuovere azioni di sensibilizzazione sui temi della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento e

della prostituzione forzata;

- f) svolgere attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi sociali, sanitari, legali etc, con le necessarie funzioni di accompagnamento laddove richieste;
- g) collaborare con altri Enti, con le Forze dell'Ordine e con gli Enti del Terzo settore a vario titolo coinvolti o coinvolgibili al fine di assicurare le migliori azioni di supporto, di protezione e di riduzione del danno.

### **Art. 13** ***Convenzioni***

1. L'erogazione del contributo sarà regolata con apposite Convenzioni sottoscritte dai dirigenti delle strutture competenti in materia di Politiche sociali o Disabilità, sulla base delle rispettive competenze, e da ciascun Soggetto Realizzatore. Dette Convenzioni saranno stipulate sulla base dei contenuti minimi dello Schema di convenzione allegato (Allegato 2.2) e di quanto indicato all'art. 12 relativamente agli obblighi generali e specifici collegati a ciascun progetto. Le Convenzioni, in particolare, indicano:

- a) gli obblighi che la Provincia pone a carico del Soggetto Realizzatore, declinando quanto previsto all'art. 12, quali condizioni per il mantenimento del contributo;
- b) le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro;
- c) le modalità di liquidazione del contributo;
- d) le modalità operative riguardanti la realizzazione delle attività, il monitoraggio, nonché le modalità di verifica ex post della realizzazione dei progetti;
- e) le vicende soggettive dell'assegnatario;
- f) le ipotesi di decadenza o di rinuncia al contributo;
- g) il trattamento dei dati personali;
- h) le ipotesi di revisione della convenzione, come previsto all'art. 3, comma 2.

2. Al momento della stipula della Convenzione, il Soggetto Realizzatore dovrà risultare in possesso a qualsiasi titolo di una sede idonea alla realizzazione del progetto finanziato. Nel caso in cui il titolo del possesso venga meno nel corso della realizzazione del progetto, la Provincia assegna un termine entro il quale il Soggetto Realizzatore dovrà provvedere alla riacquisizione del titolo o alla sostituzione della sede.

3. Il Soggetto Realizzatore dovrà porre particolare attenzione alle cause di decadenza del contributo, come specificato all'art. 17.

### **Art. 14** ***Ammontare del contributo, criteri di ripartizione e spese ammissibili***

1. L'ammontare del contributo è pari al 100% per cento delle spese ammesse. Il contributo può essere concesso entro il limite massimo degli importi previsti per ciascun progetto, come indicato alla tabella "Obiettivi generali e progetti finanziabili e importi" riportata all'art. 2.

2. In ogni caso l'ammontare del contributo non può essere superiore alla differenza tra il totale delle spese ammissibili ed il totale delle eventuali entrate correlate al Progetto.

3. Per ogni obiettivo generale di cui all'art. 2, è finanziato un Progetto, individuato tenendo conto del punteggio riportato nella relativa graduatoria e, qualora non ci fossero domande di contributo per uno o più degli obiettivi, o le stesse non risultassero idonee, le relative somme non verranno assegnate.

4. Sono ammissibili a contributo le spese riferite alle seguenti voci di spesa:

a) **spese direttamente imputabili al progetto:**

- 1) spese del personale, incluse collaborazione/consulenze;
- 2) spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi necessari per lo svolgimento del Progetto;
- 3) costi per l'immobile: rientrano in questa voce le eventuali spese di affitto, spese per utenze, costi di manutenzione, spese condominiali, assicurazioni, gestione rifiuti relative all'immobile in cui si svolge il Progetto;
- 4) spese assicurative: sono ammesse le spese assicurative per i seguenti rischi, purché non già finanziate dalla Provincia o da altro soggetto:
  - i. infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi dei volontari (soci e non soci), alle seguenti condizioni:
    - II. i volontari assicurati siano dedicati alle attività oggetto del contributo;
    - III. i volontari siano iscritti nel registro dei volontari;
  - ii) responsabilità civile per danni causati a terzi in relazione allo svolgimento delle attività, a condizione che l'assicurazione copra l'intera durata delle attività oggetto di contributo e nei limiti economici relativi a tale durata, a condizione che i documenti di spesa siano presentati entro il termine di rendicontazione delle attività ed inclusi nella rendicontazione medesima. Sono ammesse le spese per oneri assicurativi sostenuti anche in data antecedente all'avvio delle attività, per la quota riferita ai volontari coinvolti in via continuativa e solo per il periodo in cui gli stessi sono stati impiegati nel Progetto;
- 5) acquisto beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo entro il valore unitario massimo di Euro 516,46.- Iva esclusa;
- 6) gestione automezzi dell'organizzazione (assicurazione, tasse, carburante, pedaggi, parcheggi, manutenzioni, ecc);
- 7) altri oneri assolutamente necessari per lo svolgimento dell'attività ivi compresi noleggi e canoni vari;
- 8) rimborso spese dei volontari: l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai singoli volontari (soci e non soci) potranno essere rimborsate dal Soggetto Realizzatore soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio, alloggio, etc.) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione medesima, a mezzo delibera dell'organo di amministrazione, sono in ogni caso vietate rimborsi spese di tipo forfettario ai sensi dell'art. 17 comma 3 del Codice del Terzo settore, approvato con D.Lgs. 117/2017;

b) **spese generali di amministrazione:** Si tratta dei costi generali dell'organizzazione, in quota parte imputabili al Progetto. Sono i costi legati al personale di direzione, alla sede amministrativa, ad imposte e tasse, assicurazioni, etc.

5. Il limite massimo delle spese generali di amministrazione è pari al 15% del totale delle spese di cui al comma 4, lett. a); tale limite è ridotto al 10% nel caso di sede amministrativa in disponibilità a titolo gratuito.

6. Il contributo annuo effettivo è determinato in sede di rendicontazione riferita all'intero anno ed è pari al 100% della differenza tra il totale delle spese sostenute nonché ammesse e delle eventuali entrate conseguite correlate al Progetto, fermo restando i limiti di cui al precedente art. 2, Tabella 1, e tenuto conto di quanto previsto al successivo comma 7.

7. Eventuali spese eccedenti i parametri fissati ai commi 4 e 5 dovranno essere finanziate con entrate proprie correlate al Progetto, diverse da quelle derivanti dall'eventuale partecipazione alla spesa da parte dell'utenza, che invece concorrono esclusivamente al finanziamento delle spese sostenute e ammesse.

### **Art. 15**

#### ***Concorso di finanziamenti sulle medesime attività***

1. E' ammessa la concessione del contributo previsto dal presente Bando in concorso con altri finanziamenti concessi sulle medesime attività a copertura parziale delle spese, nella misura in cui non si verifichi una situazione di cumulo di benefici a copertura delle stesse spese derivanti dalle medesime specifiche attività. In tal caso, le ulteriori agevolazioni di cui beneficia il Soggetto Realizzatore o che lo stesso ha già richiesto al momento della presentazione della domanda del presente contributo devono essere dichiarate nella domanda stessa ed evidenziate in sede di rendicontazione.

### **Art. 16**

#### ***Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo***

1. Il contributo annuo effettivo, e conseguentemente quello complessivo riferito all'intera durata dei Progetti, è determinato secondo quanto previsto all'articolo 14, fermo restando i limiti previsti alla Tabella 1, di cui all'art. 2.

2. La domanda di liquidazione, ai fini dell'erogazione del contributo annuo, va presentata con riferimento alle spese sostenute e alle entrate conseguite, riferite al corrispondente periodo, con le seguenti modalità:

- a) dopo il 1° aprile, per il periodo gennaio – marzo,
- b) dopo il 1° luglio, per il periodo gennaio – giugno;
- c) dopo il 1° ottobre, per il periodo gennaio – settembre;
- d) dopo il 1° dicembre, per il periodo gennaio – novembre;
- e) entro il 31 maggio dell'anno successivo, per il periodo gennaio – dicembre.

3. A ciascuna domanda di liquidazione del contributo, per i periodi di cui alle lettere a) b), c) e d) del comma 2, va allegato un rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 14, comma 4 e delle eventuali entrate conseguite correlate al progetto, da inizio anno (per il primo anno dalla data di decorrenza della convenzione) e fino alla fine del periodo, oltre ad una sintetica relazione sull'attività svolta, contenente i dati di presenza dell'utenza e del personale.

4. Alla domanda di liquidazione di contributo per il periodo di cui al comma 2, lettera e), oltre al rendiconto redatto secondo quanto indicato al comma 3 e riferito all'intero anno, va allegata una relazione finanziaria a commento di ciascuna voce di spesa esposta nel rendiconto, nonché la

documentazione prevista dall'articolo 4 del Regolamento approvato con d.p.g.p. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg, riferita all'anno.

5. Il contributo annuo, tenuto conto delle risultanze delle rendicontazioni di cui ai commi 3 e 4, sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 25% del contributo annuo concesso, per il periodo gennaio – marzo;
- b) fino al 50% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-giugno;
- c) fino al 75% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-settembre;
- d) fino al 85% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-novembre;
- e) fino al 100% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-dicembre.

6. Le domande di liquidazione del contributo e le rendicontazioni vanno redatte secondo la modulistica resa disponibile sul sito [www.trentinosociale.provincia.tn.it](http://www.trentinosociale.provincia.tn.it).

7. Nel caso in cui il Soggetto Realizzatore scelga di presentare, in allegato al rendiconto e in luogo della documentazione prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento approvato con d.p.g.p. n. 9/2000, la documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e le entrate conseguite, dovrà produrre altresì un elenco, raggruppato per capitolo di spesa e di entrata cui si riferisce, riportante gli estremi (n. e data documento di spesa/entrata, nome della ditta, importo) della documentazione medesima.

8. La struttura provinciale competente può chiedere chiarimenti e specificazioni in merito alla giustificazione degli oneri di spesa esposti nella rendicontazione.

9. Le spese vanno imputate conformemente alla ammissibilità della spesa, ai sensi dell'articolo 14. Potranno essere ammesse a rendiconto soltanto le spese riferite al periodo di durata della presente convenzione.

10. Se in sede di rendicontazione annuale, la differenza tra il totale delle spese ammesse e sostenute e delle eventuali entrate conseguite e correlate al servizio risulti superiore al contributo annuo massimo stabilito alla Tabella 1 dell'art. 2, rimane invariato l'importo del contributo medesimo; qualora risulti inferiore, l'importo del contributo viene rideterminato in modo da garantire che il Soggetto Realizzatore non consegua alcun utile.

11. Qualora risulti già erogata una somma superiore al contributo annuo effettivo, determinato come previsto all'art. 14, commi 6 e 7, si provvede al recupero del maggior importo erogato, aumentato degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di addebito della Provincia sino alla data dell'effettivo versamento.

## **Art. 17**

### ***Decadenza, rinuncia e revoca del contributo***

1. Il Soggetto Realizzatore decade dal contributo:
  - a) in caso di perdita dei requisiti previsti dal presente Bando;
  - b) in caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Bando e dalla convenzione;
  - c) in caso di mancato rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento di cui al d.p.p. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e degli altri obblighi ivi previsti;
  - d) in caso di decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del d.p.p. 3/2018;
  - e) in caso di opposizione ai sensi dell'articolo della convenzione intitolato "vicende soggettive del Soggetto Realizzatore".
2. Si applica in ogni caso la diffida ad adempiere prevista dall'art. 16, comma 3 del d.p.p. 3/2018.
3. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del Soggetto Realizzatore deve essere comunicata alla Provincia con un anticipo di almeno 6 mesi.
4. E' fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di mantenere la Provincia sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo alla realizzazione del Progetto.

#### **Art. 18**

##### ***Informazioni e contatti***

1. Per informazioni relative al presente Bando è possibile rivolgersi a: Servizio Politiche sociali:
  - per i progetti n. 1, 2, 4 e 6 al Servizio Politiche sociali: [serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it),
  - per i progetti n. 3 e 5 all'UMSE Disabilità e Integrazione socio-sanitaria: [umse.disabili\\_integrasociosan@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it).
2. Il Bando, la modulistica e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito web <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.